

PROVA DI IDONEITA' PER ACQUISIRE LA QUALIFICA DI RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

ATTENZIONE !!!

- ▶ **è stato emanato il REGOLAMENTO per lo SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI IDONEITÀ per acquisire la Qualifica di Restauratore di beni culturali.**

La precedente norma sulla prova di idoneità (il decreto 112/2019) è stata abrogata. Bisogna fare riferimento alla seguente:

Decreto Ministero della Cultura del 17 gennaio 2024, n°52

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/04/18/24G00069/sg>

- ▶ **a seguire sarà emanato dal Ministero della Cultura il decreto che indice le prove di idoneità e apre il procedimento di raccolta delle candidature.**

Tale decreto sarà deliberato dal Ministero della Cultura, di comune accordo con il Ministero dell'Università e Ricerca, e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, sezione "Concorsi ed Esami" e sul sito del Ministero.

DESCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

▶ SETTORI DI COMPETENZA per la prova di idoneità

La prova di idoneità permette di **acquisire la qualifica di Restauratore PER UNO O MASSIMO DUE settori di competenza.**

I settori sono quelli previsti dall'art. 182 del Dlgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Allegato B, sezione II):

- 1) Materiali lapidei, musivi e derivati
- 2) Superfici decorate dell'architettura
- 3) Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile
- 4) Manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee
- 5) Manufatti in materiali sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti
- 6) Materiali e manufatti tessili, organici e pelle
- 7) Materiali e manufatti ceramici e vitrei
- 8) Materiali e manufatti in metallo e leghe
- 9) Materiale librario e archivistico e manufatti cartacei e pergamenacei
- 10) Materiale fotografico, cinematografico e digitale
- 11) Strumenti musicali
- 12) Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici

► CHI PUO' ACCEDERE ALLA PROVA DI IDONEITA'

Per accedere alla prova di idoneità **bisogna possedere, in alternativa:**

a) **il titolo di Collaboratore Restauratore (o Tecnico del Restauro), che sia stato conseguito con la procedura di selezione pubblica prevista dall'art. 182 (comma 1-sexties);**

b) un **titolo di studio** dei seguenti:
ma conseguito alla data del 30 giugno 2012, oppure entro la data del 31 dicembre 2014, per coloro che risultavano iscritti al corso al 30 giugno 2012 (art. 182, comma 1-ter)

- 1) le lauree della classe 41 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);
- 2) le lauree della classe L-43 (Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali);
- 3) le lauree specialistiche della classe 12/S (Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico);
- 4) le lauree magistrali della classe LM-11 (Conservazione e restauro dei beni culturali);
- 5) i diplomi accademici di primo e di secondo livello sperimentali in restauro rilasciati dalle Accademie di Belle Arti, attraverso un percorso di studi della durata complessiva di almeno cinque anni;
- 6) i diplomi in restauro delle accademie di durata quadriennale, resi equipollenti ai diplomi accademici di II livello dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, e dal decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 aprile 2019, n. 331;
- 7) le lauree della classe L-1 (Beni culturali);
- 8) le lauree della classe 13 (Scienze dei beni culturali).

In entrambi i casi la persona che si candida deve specificare anche quale settore di competenza sceglie. Può chiedere la qualifica con riferimento a uno oppure due settori.

► LE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono **diverse**, per chi accede con il titolo di Coordinatore/Tecnico del Restauro e chi con il titolo di studio:

a) **chi accede con il titolo di Collaboratore Restauratore (Tecnico del Restauro)** dovrà sostenere una **prova teorica**, online, da svolgere su una piattaforma dedicata → consiste in un test di 60 quesiti a risposta multipla / il tempo massimo per il test è di 60 minuti / le materie previste sono quelle indicate nell'allegato (vedere qui di seguito) / i quesiti riguarderanno anche il settore o i due settori richiesti dal candidato/a;

b) **chi accede con il titolo di studio** dovrà sostenere una **prova pratica**, in presenza, presso una sede indicata dal Ministero → consiste in un quesito complesso a risposta aperta e argomentata, sul tema di un intervento di progettazione in termini di materiali e metodi / il tempo massimo per il test è di 90 minuti / in caso di due settori, la prova sarà doppia (due progettazioni) e il tempo disponibile sarà di 180 minuti

► PROCESSO COMPLESSIVO E FASI

- 1) **Emanazione dello specifico decreto** del Ministero della Cultura, di comune accordo con il Ministero dell'Università e Ricerca, **che indice** le prove di idoneità e attiva la raccolta delle domande da parte dei candidati.
- 2) Raccolta delle **domande di candidatura** per la prova di idoneità: le domande andranno inviate entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto; la domanda che i candidati/e dovranno compilare ed inviare indicherà con quale titolo essi partecipano (titolo di Coordinatore Restauratore o titolo di studio) e per quale/i settore/i di competenza concorrono.
- 3) Nomina della **Commissione** che gestirà tutto il processo.
- 4) La Commissione seleziona le domande pervenute e pubblica l'elenco dei **candidati ammessi** alla prova di idoneità.
- 5) La Commissione definisce i **criteri di valutazione** delle prove svolte dai candidati/e; nel frattempo raccoglie ed elabora i **quesiti delle prove**, in collaborazione con enti diversi: ♦ per la prova teorica (dedicata ai candidati Collaboratori Restauratori) concorreranno alla loro definizione: Università, Scuole di Alta Formazione (SAF), Accademie accreditate; ♦ per la prova tecnica (dedicata ai candidati con titolo di studio) concorreranno Istituto Centrale per il Restauro, Opificio delle Pietre Dure, Istituto per gli Archivi e il Libro Alfonso Gallo. *(NB: non è chiarita la modalità di selezione degli enti per il test teorico).*
- 6) La Commissione pubblica le **date e le sedi** di svolgimento delle prove.
- 7) La Commissione organizza e presidia lo **svolgimento** delle prove di idoneità + realizza la valutazione dei singoli test ed elaborati + stabilisce chi ha superato e chi no la prova *(NB: non è chiaro come si organizzerà la Commissione nella pratica, in considerazione della quantità di richieste che arriveranno).*
- 8) Infine, la Commissione predispone e pubblica l'**elenco dei candidati che hanno superato la prova, con i rispettivi settori.**

IMPORTANTE:

l'elenco di coloro che hanno superato la prova di idoneità e che quindi acquisiscono la qualifica di Restauratore confluisce nell'Elenco generale dei Restauratori, presso il sito del Ministero della Cultura

<https://professionisti.cultura.gov.it/restauratori>

► CRITERI/PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA TECNICA

Così definiti nel Regolamento:

- conoscenza approfondita delle materie che definiscono l'ambito di applicazione pertinente alla qualifica;
- capacità di impostazione interdisciplinare;
- padronanza lessico-tecnica;
- svolgimento della prova di cui all'articolo 4, comma 3, nei termini stabiliti;
- corrispondenza della soluzione del quesito complesso rispetto alla traccia assegnata.

► MATERIE SU CUI SI SVOLGE LA PROVA TEORICA

Settori scientifico-disciplinari

- FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina);
- CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali;
- GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali;
- BIO/03 - Botanica ambientale e applicata;
- ICAR/17 - Disegno;
- ICAR/19 - Restauro;
- L-ART/10 - Metodologie della ricerca archeologica;
- L-ART/01 - Storia dell'arte medievale;
- L-ART/02 - Storia dell'arte moderna;
- L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea;
- L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro;
- M-STO/01 - Storia medievale;
- M-STO/02 - Storia moderna;
- M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche;
- M-STO/08 - Archivistica; bibliografia e biblioteconomia;
- M-STO/09 - Paleografia;
- IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico;
- IUS/10 - Diritto amministrativo.

Settori artistico-disciplinari

- ABPR29 - Chimica e fisica per il restauro;
- ABPR30 - Tecnologia dei materiali;
- ABST47 - Stile, storia dell'arte e del costume;
- ABVPA61 - Beni culturali e ambientali;
- ABVPA62 - Teorie e pratiche della valorizzazione dei beni culturali;
- ABVPA63 - Museologia;
- ABVPA64 - Museografia e progettazione di sistemi espositivi;
- ABPR74 - Tecniche di fonderia e di formatura per il restauro;
- ABPR75 - Tecniche della decorazione per il restauro;
- ABPR76 - Tecniche e tecnologie grafiche per il restauro;
- ABPR72 - Tecniche della pittura per il restauro;
- ABPR73 - Tecniche della scultura per il restauro;
- ABST49 - Teoria e storia del restauro;
- ABST51 - Fenomenologia delle arti contemporanee;
- ABPR24 - Restauro per la pittura;
- ABPR25 - Restauro per la scultura;
- ABPR26 - Restauro per decorazione;
- ABPR27 - Restauro dei materiali cartacei;
- ABPR28 - Restauro dei supporti audiovisivi;
- ABLE70 - Legislazione ed economia delle arti e dello spettacolo.

Legislazione dei Beni Culturali